

Ottobre 2016

Sant'Anna



SS. Pietro e Paolo



San Rocco



*... Il grano seminato
nel buon terreno indica
chi ascolta la parola di Dio
e la comprende.
Egli la fa fruttificare
ed essa produce cento o
sessanta o trenta volte di più*

(Mt. 13,3-23)

BERNEZZO

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE



PASTORI SECONDO IL CUORE DI DIO

Meditazione di Dietrich Bonhoeffer, teologo e pastore della chiesa confessante tedesca, reo di cospirazione contro di Hitler, fu impiccato nel 1945 su suo ordine.

Tutte le volte che in una comunità cambia il pastore, si vive tutta una serie di sensazioni tipicamente umane. Se nella comunità tutto procede bene, si guarda con dispiacere alla partenza del pastore che ha servito la comunità con fedeltà. Sono così tante le cose che uniscono un vero pastore a una vera comunità. E come potrebbe essere diversamente, quando, una domenica dopo l'altra, uno discorre con la propria comunità delle cose ultime, del vivere e del morire, quando celebra la santa cena con i credenti, con gli afflitti, con i poveri, con gli affamati e gli assetati, con gli operatori di pace e con i pazienti; quando, giorno dopo giorno, nelle case dei membri della sua comunità, vede se ce un'anima che ha sete di amore, di forza, di giustizia, di pace, di libertà, e gli è data allora la possibilità di parlare non solo dell'uomo che cerca il suo Dio, ma di Dio che cerca l'uomo, proprio al cuore della sua insicurezza, dei suoi interrogativi, delle sue titubanze, dei suoi gravami, al cuore stesso della sua solitudine.

E se allora quell'anima silenziosa si schiude a Dio e al prossimo, quanto, in quel momento, il pastore si fa vicino alla sua comunità! Quale conoscenza egli ha allora dei bisogni e delle difficoltà - come nessun altro avrà -, quali pesi egli porta, nel silenzio e nell'umiltà, insieme alla sua comunità, quando li presenta davanti al volto di Dio nella preghiera, da fedele pastore del suo gregge!

Sì, quando c'è un vero rapporto tra pastore e comunità, si può ben capire che si venga presi da un sentimento umano di mestizia, al doversi separare. Allora succede anche che si guardi al futuro con una certa preoccupazione, con una certa diffidenza, con una certa ansia: ci si chiede come sarà il nuovo pastore, se intenderà il suo ministero nella stessa maniera o in tutt'altro modo; e tali interrogativi, tali pensieri si affollano naturalmente anche nella mente di entrambi i pastori. Ecco, un momento come questo è carico di sensazioni personalissime: dolore, gioia, apprensione, fiducia.

È bene perciò, penso, che in un momento simile noi sappiamo elevarci dall'ambito puramente personale a una visione più ampia, a uno sguardo più grande. Un

ORARIO SANTE MESSE

- Bernezzo:* - Domenica h. 11,00 Chiesa della Madonna e h. 17,00 Casa don Dalmasso
- Giovedì e venerdì h. 18,30 - sabato h. 18,30 Chiesa della Madonna
- Lunedì e martedì h. 8,00 - mercoledì h. 17,00 Casa don Dalmasso
- San Rocco:* - Domenica h. 8,00 - h. 10,30
- Lunedì - martedì - mercoledì - giovedì - venerdì - sabato h. 18,30
- S. Anna:* - Domenica h. 9,30 - mercoledì h. 18,30

avvicendamento del pastore, insomma, non deve farci impigliare in sensazioni tanto soggettive, ma deve farci invece riconoscere ciò che vi è di veramente importante, e cioè che qui non è assolutamente questione di persone, del vecchio o del nuovo pastore, ma solo e unicamente, senza riguardo alla persona, dell'incarico che è affidato all'uno come all'altro; che è questione unicamente di colui da cui viene questo incarico, e non di colui che lo esegue; che è questione del Signore e non del servo; che vi è una cosa sola veramente necessaria, vale a dire che l'incarico affidato da questo Signore sia portato a compimento, anche a costo che il pastore si spezzi sotto il peso. E sia che si tratti di un uomo singolare, forse perché conosce meglio di altri le stranezze della vita, sia che gli venga facile conquistare le persone, sia che abbia difficoltà a rapportarsi con se stesso e con gli altri, basta che il suo incarico venga «portato a compimento nella predicazione e nella vita, basta che l'unica preoccupazione del pastore sia il fatto di aver votato la propria vita a questo Signore e a questo incarico».

don Michele e don Gabriele

Ottobre missionario: intervista a Padre Anselmo Mandrile

Nel giorno in cui si festeggia Santa Teresa del Bambin Gesù, Patrona delle missioni, inizia l'**ottobre missionario** destinato ad accrescere nelle nostre comunità la coscienza dell'universalità della Chiesa, con particolare attenzione alle Chiese del Sud del mondo.

Quest'anno la ricorrenza assume un significato particolare in quanto ricorre il 90° anniversario dalla prima **Giornata Missionaria Mondiale** indetta da papa Pio XI nel 1926.

Molti sono stati e molti sono tuttora i Sacerdoti, le religiose e i religiosi inviati dalla diocesi di Cuneo nelle zone di missione. Cogliamo l'occasione per riflettere su questa importante realtà facendoci accompagnare dall'esperienza di Padre Anselmo Mandrile.



Padre Anselmo presentati ai lettori del Bollettino!

Sono nato e cresciuto nella Parrocchia di San Rocco in Bernezzo, ho poi frequentato la scuola media presso il Seminario di Cuneo dove ho continuato gli studi fino a giungere insieme ad altri 6 giovani all'Ordinazione sacerdotale che si è celebrata nella Parrocchia del Sacro Cuore in Cuneo il 28 giugno 1964. In seguito sono stato inviato dal Vescovo come curato presso le Parrocchie di Ronchi, Valgrana e Santa Maria in Cuneo.

Come sei giunto in Brasile?

Dopo cinque anni trascorsi in Diocesi sono stato inviato come "Fidei donum" dal vescovo Guido Tonetti nella Diocesi brasiliana di Toledo dove nel 1969 insieme a don Armando e don Durbano ci occupavamo del Seminario locale e abbiamo continuato quel servizio per circa tre anni e mezzo. In seguito sono stato inviato a circa 100 km, nella città di Cascavel nello stato del Paraná dove sono rimasto per 9 anni. In questa realtà parrocchiale situata nella periferia della Diocesi mi sono occupato del lavoro

nella pastorale parrocchiale e della costruzione della Chiesa parrocchiale.

Successivamente sono stato inviato dal vescovo Mons. Aliprandi nel Mato Grosso insieme a don Parola, don Bernardi e don Gallo. Sono giunto nella parrocchia di Mirassol d'Oeste il giorno in cui moriva di malaria il primo parroco di quella parrocchia. Ricordo ancora le parole dette durante il funerale del parroco: "è morto il nostro parroco, ma nello stesso giorno la Provvidenza di Dio ha mandato un parroco dalla Diocesi di Cuneo...".

Ho iniziato a lavorare in un Barrio povero e violento, nel frattempo si è costruita la Chiesa parrocchiale e la popolazione sa che dove c'è la Parrocchia c'è futuro. Dal 1984 intorno alla parrocchia sono cresciute altre sei comunità cristiane. La zona in cui opero adesso è una zona rurale costituita da 25 comunità rurali la più lontana delle quali è situata a 50 km dalla parrocchia.



Com'è la situazione in Brasile?

Il Brasile è il paese dei grandi contrasti, è un paese con enormi potenzialità. È un popolo modellato dal Vangelo ad opera dei missionari spagnoli e portoghesi, infatti padre José de Anchieta è considerato il patrono del Brasile. Il brasiliano è religioso: il 70% della popolazione è Cattolica, ci sono poi i Pentecostali, gli Evangelici e molte fasce della popolazione praticano lo spiritismo.

Il grande contrasto c'è tra le classi ricche e le classi povere. Negli ultimi 15-20 anni la scuola dell'obbligo è garantita a tutta la popolazione, molti giovani lavorano durante il giorno e studiano alla sera.

La grande piaga del Brasile è la violenza: il popolo brasiliano è un popolo buono, pacifico, ma la violenza si è diffusa a causa della droga e dell'impunità dei violenti, non solo nelle grandi città, ma in tutte le zone del paese. L'altro grande problema del Brasile è lo sfacelo della famiglia: bambini senza genitori che crescono per strada e incominciano a delinquere come dice una canzone brasiliana "*....rubando e assaltando perché sono stati abbandonati*".

Qual è la realtà della Parrocchia in cui operi?

La parrocchia è l'insieme di tutte le comunità. Ogni comunità è un tassello della parrocchia e della vita di fede. Nella mia parrocchia c'è un gruppo di laici che animano le funzioni domenicali perché c'è carenza di preti, un gruppo di catechisti che preparano i battesimi e i matrimoni. Una volta a settimana si riuniscono piccoli gruppi per pregare il S. Rosario e riflettere sulla Parola di Dio. La Diocesi offre dei sussidi per il lavoro di questi gruppi. C'è una grande solidarietà nella vita quotidiana. Dopo le celebrazioni c'è sempre il momento della condivisione. Al popolo brasiliano piace molto la festa.

Quale speranza per il Brasile?

Quando sono giunto nel barrio violento, povero e malfamato, alla celebrazione della

S. Messa c'erano 10-12 persone e dissi *“cerchiamo di fare opere di bene... la situazione cambierà, migliorerà, occorre seminare la Parola di Dio e i frutti poi si vedranno...”*. Con il passare del tempo si è costruita la Parrocchia, ora quando celebriamo alla domenica in chiesa ci sono oltre mille persone. Con l'aiuto del Signore la comunità è cresciuta nei valori cristiani, sono nate altre comunità urbane. Tanti giovani che hanno avuto una formazione religiosa sono riusciti a crescere umanamente e materialmente: dove entra il Vangelo la vita migliora. Nella Parrocchia sono nate tre vocazioni sacerdotali e otto religiose e altri giovani sono nel cammino vocazionale. La speranza più grande è che tutti abbiano una *“Vita degna di figli di Dio”* e che si valorizzi sempre più la famiglia e la comunità cristiana. In Brasile si nota molto bene che chi non valorizza la famiglia e la comunità va maggiormente verso lo sfacelo.

Dobbiamo quindi impegnarci tutti nel valorizzare la famiglia e la Fede partecipando assiduamente alla vita della comunità Cristiana.

Luigi Bono

La parola a... don Olivier

La sua fede e la passione per il suo paese di origine emergono sempre più forti man mano che passano i minuti trascorsi insieme. Don Olivier Nkoutou è stato ospite a Bernezzo per tre settimane presso lo zio Jean Louis, in Italia da 15 anni. Nato in Camerun nel 1985, è stato consacrato sacerdote il 3 giugno 2010. La sua vita spirituale inizia nella Diocesi di Sangmelima nel sud del paese, al confine con il Gabon. Ora sta studiando a Roma e ha ripreso le lezioni il 3 ottobre. La nostra comunità ha potuto condividere con lui numerosi momenti in occasione delle celebrazioni eucaristiche in queste settimane.



Quando è nata la tua vocazione?

Mia madre cantava in chiesa, così anche io ho iniziato a cantare. C'è un'esperienza nella mia Diocesi simile alla Giornata Mondiale della Gioventù forte e che attira. Dura una settimana: tanti prelati vengono a fare delle conferenze, spiegano la dottrina e fanno catechesi. A 10 anni di età, durante uno di questi momenti, ho cominciato a sentire il desiderio di essere come loro. Dopo il diploma superiore ho chiesto al Vescovo se poteva ammettermi al seminario maggiore dove ho studiato filosofia e, dopo un anno di esperienza pastorale in parrocchia nel 2005, teologia. Finalmente il primo passo è stato l'ordinazione diaconale nel 2009. Negli anni successivi alla consacrazione sono stato in una parrocchia per tre anni e poi in cattedrale. Ero anche direttore dell'opera pontificia missionaria e economo diocesano. Dopo 6 anni di pastorale il vescovo ha pensato di farmi proseguire gli studi a Roma presso il Pontificio ateneo Sant'Anselmo.

Com'è la situazione della Chiesa in Camerun?

In Camerun la confessione prevalente è quella protestante, seguita da quella cattolica ed è presente una minoranza musulmana. I rapporti con le altre comunità sono buoni: una volta mi è capitato di prestare la mia auto all'imam!

Nella mia Diocesi, nata nel 1963, ci sono tante piccole comunità su un territorio più grande del Piemonte per un totale di 194.000 abitanti. Sono 26 le parrocchie, alcune distano tra loro anche più di 100 km. Ci sono tanti fedeli attivi che partecipano alla fede,

ma abbiamo il problema della povertà. I sacerdoti in una parrocchia sono i referenti per tutto: per i malati, per trovare soluzioni, per la scuola. Siamo fedeli al motto benedettino “Ora et lavora”. Siamo chiamati a far uscire i fedeli dalla povertà; lo sviluppo parte anche dalla Chiesa che è una voce forte e autorevole: fornisce sementi e attrezzature per l’agricoltura. Dobbiamo lavorare con la nostra forza e la nostra intelligenza.

Per garantire il sostentamento il Vescovo Christophe Zoa ha promosso delle piantagioni nelle parrocchie: ora nella Diocesi sono coltivati 153 ettari di cacao destinato all’esportazione. La terra è fertile e ricca ma non ci sono mezzi ad esempio per il trasporto. Siamo fieri di essere africani: la fraternità è un valore. Le famiglie sono unite, si mangia insieme, si gioca insieme.

E qual è la situazione politica nel Paese?

Fortunatamente da noi c’è la pace e non c’è troppa violenza. C’è ecumenismo tra le comunità cattolica, protestante e musulmana e si collabora. Il paese è suddiviso in due parti: il Camerun francese e quello inglese e la differenza è solo di lingua. Da un paio di anni a scuola si imparano entrambe le lingue. La difficoltà è non avere infrastrutture. Le auto sono poche e costose per cui si viaggia molto a piedi.

Cosa la ha colpito di più in Italia?

In Italia avete belle chiese e strutture ma pochi fedeli! La fede in Europa è diventata cultura ed è pratica. Non c’è l’obbligo di venire in chiesa e partecipare alle funzioni, la fede è una coscienza, lo spirito è rimasto. La fede in Africa è attiva ma c’è una massa di persone che non ha mezzi per agire mentre l’Europa ha fede e mezzi: è una fede “orante”. Il pericolo è che se la fede è solo pratica viene sottomessa a una sorta di indifferenza, di individualismo e di relativismo. Occorre ascoltare la Parola di Dio e pregare insieme ai confratelli, mettendo poi in pratica la Parola. Il nostro compito come sacerdoti è ascoltare e prendere dalla Parola per illuminare la comunità. I giovani qui sono disinteressati; da noi è una gioia vederli che rispondono alla Parola e fanno crescere le loro famiglie attraverso la Parola. Molti poi si impegnano anche all’interno della Chiesa.

Come è stata l’esperienza a Bernezzo?

Ringrazio don Michele per l’accoglienza e l’ospitalità. Mi ha aiutato ad avere una visione della Chiesa italiana, cuneese e bernezzese. È un padre per me. Molti bernezzesi mi hanno salutato per strada e si sono dimostrati cordiali: mi fa piacere, non pensavo che l’uomo europeo con la sua solitudine fosse così aperto e ospitale.



Giuseppe

25 ottobre: festa delle leve

E' stata proprio una bella festa!!!!

Con questa semplice frase ci piace riassumere quello che è stata la festa comunitaria delle leve dell'1, del 6 e dei 18enni che si è svolta domenica 25 settembre a Bernezzo. Noi quarantenni (classe 1976) abbiamo avuto l'onore e l'onore di esserne gli organizzatori.

Il programma della giornata è ormai collaudato: ritrovo in piazza, corteo per il paese accompagnati dalla banda musicale, S. Messa, aperitivo, omaggio floreale per signore e signorine, foto ricordo e pranzo al ristorante allietato da lotteria, canti e balli.

È stata una bella occasione, all'insegna dello stare bene insieme, per fare comunità, Bernezzo, San Rocco e Sant'Anna insieme, per ritrovare vecchi amici e fare nuove conoscenze, ma soprattutto, come ci ha invitati don Michele durante la Messa, per fare il punto della situazione sulla nostra vita e ringraziare per tutti i giorni avuti in dono.

La partecipazione, partita un po' in sordina, si è poi rivelata abbastanza numerosa e alla sfilata erano presenti 185 coscritti dai più giovani di 18 anni ai "diversamente giovani" di 80 anni.



Noi quarantenni siamo davvero soddisfatti: il ruolo di organizzatori ci ha permesso di rendere il nostro gruppo ancora più unito e affiatato e il nostro gioco di squadra è stato l'ingrediente essenziale: ognuno ha dato il proprio contributo, chi più in vista chi meno, e questo ci ha permesso di essere attenti ai particolari.

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno aiutato per la buona riuscita della giornata: Aldo Musso per la macchina, i volontari dell'AIB, il Comune di Bernezzo, Rita e Barbara che hanno preparato egregiamente la chiesa, la cantoria, don Michele, la banda musicale di Bernezzo e tutte le attività commerciali e artigiane che hanno contribuito all'allestimento della lotteria. Ora il testimone lo passiamo ai ragazzi del 77, augurandogli un altrettanto buon lavoro!

i quarantenni

Un **"grazie"** GRANDE da tutta la comunità parrocchiale di Bernezzo a tutti voi, partecipanti alla Festa delle Leve, per il contributo di 465 euro devoluto per le Opere Parrocchiali, insieme all'augurio di ogni bene: il Signore vi sostenga e vi accompagni sempre nel cammino della vita, donandovi gioia, salute e serenità!

Campeggio 4^a elementare

Ed eccoci qui, a ripensare al nostro campeggio. Un po' di malinconia c'è sempre. Tornare a casa e ricordare la casa davanti alla diga piena di bambini instancabili, le loro urla, i sorrisi, le loro frasi insensate per strapparci una risata. Ricordare il loro prendersi cura dell'uovo che gli abbiamo affidato per l'intera settimana.

Una cosa la dobbiamo ammettere bimbi... a sognare siete molto bravi, e in quella settimana anche noi abbiamo imparato da voi alcuni segreti del volo, che forse con il passare del tempo avevamo dimenticato. Quindi non ci resta che augurarvi di trovare il vostro sogno, la vostra destinazione. Siate forti come la gabbianella, difendetelo e siate pronti per spiccare il volo.

Abbiamo capito insieme che chiedere aiuto non è una debolezza e che lungo il nostro cammino ci sarà sempre qualcuno pronto a guidarci. E quando imparerete a volare, realizzando i vostri sogni più profondi, noi speriamo di essere lì a osservare lo spettacolo; ci piacerà pensare che nella grinta con cui passo passo avete portato a termine la vostra sfida ci sia anche un po' di noi.

Non smettete di sognare, non mollate e tenete sempre a mente che "vola solo chi osa farlo!".

Grazie di cuore,

Babuz, Marta, Ale, Ila, Giuli, Lupetto



PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Rinata a vita nuova nello Spirito del Signore



Il 18 settembre ci siamo uniti ai genitori, parenti e amici per celebrare il Battesimo di

MENARDI AMANDA, figlia di Andrea e di Rubino Elisa.

Alla piccola Armanda il nostro affettuoso "benevenuta!", ad Andrea ed Elisa le nostre felicitazioni e Auguri. Il Signore vi confermi nell'amore e vi doni sapienza, gioia e speranza per crescere sereni Amanda ed Edoardo.



*"Nascere è entrare nel mondo,
occupare un piccolo posto
che non sarà di nessun altro.*

*la nascita di un bimbo
unico e irripetibile,
è sempre un fatto eccezionale".*

Grazie don Michele!!!!

“Preghiamo perché la Madonna ci trasmetta un po’ della sua fede. Grazie per essere così numerosi a questa celebrazione di saluto. Vi porto tutti nel mio cuore”. Con queste parole don Michele ha iniziato la Messa di commiato domenica 2 ottobre.

La comunità parrocchiale bernezzese si è stretta attorno al suo Pastore in occasione della festa patronale della Madonna del Rosario. È stata davvero partecipata la processione delle 10 guidata dalla banda musicale e dalle compagnie religiose che ha percorso via Cuneo, via Valdrame e via Regina Margherita. Don Michele durante l’omelia commentando la Parola di Dio ha lasciato un messaggio importante a tutti i presenti: “C’è una forza misteriosa che ci abita e che ci viene da Dio. Se tu ci credi puoi fare delle belle cose perché c’è questa forza che ti anima. Comincia a fare le cose, poi scoprirai di avere una gran forza per farle. Tanti di voi hanno delle potenzialità. Fate delle cose belle! - ha detto rivolto ai bambini del catechismo nei primi banchi -; questo augurio vale anche per i grandi... Grazie per quello che ho ricevuto in questi anni”. Al termine della Messa tutti i ragazzi del catechismo si sono avvicinati al loro padre spirituale. A don Michele sono stati consegnati un quadro realizzato dalla catechista Romina e un telefono cellulare per “rimanere in contatto con la sua comunità”. Don Michele ha lasciato come ricordo un’icona realizzata da Maria Carla di San Rocco con l’aiuto del marito Mario.





È stato emozionante l'ultimo canto con cui i ragazzi si sono stretti intorno al loro parroco. Al termine la banda musicale bernezzese ha accompagnato don Michele nel salone parrocchiale dove tutti i partecipanti hanno potuto salutarlo durante il rinfresco. Sul palco faceva bella mostra un originale quadro della Maddalena realizzato dal gruppo Giovani: si tratta di un mosaico le cui tessere sono circa 3.000 fo-

tografie dei campeggi e di altri eventi che è stato donato a don Michele.

Don Michele da ottobre prenderà servizio a Cuneo nei prossimi giorni nella parrocchia del Cuore Immacolato di Maria e continuerà a seguire il settore adulti presso l'Ufficio Catechistico.

Tutta la comunità lo ringrazia per il suo servizio, svolto sempre con umiltà e passione, in questi quasi 12 anni a Bernezzo e Sant'Anna. Un ringraziamento va anche a tutti coloro che si sono adoperati per rendere indimenticabile la celebrazione di domenica 2 ottobre e i festeggiamenti nel salone parrocchiale!



12 anni di cammino insieme!!!

Uaro don Michele, non sembra vero che sono passati quasi 12 anni!!! Avevi fatto il tuo ingresso nelle parrocchie di Bernezzo e di S. Anna il 21 novembre 2004. Nel messaggio di presentazione e di saluto ai bernezzesi pubblicato sul bollettino dello stesso mese avevi manifestato un "sogno": "Tutto quello che può riguardare i progetti per il futuro sarà oggetto di una ricerca che faremo insieme "camminando" animati e guidati dallo Spirito del Signore, in fraterna comunione di amore...".

Fin dai primi momenti, don Michele, hai cercato di trasmettere ai tuoi parrocchiani l'importanza dell'ascolto e della meditazione della Parola di Dio, oltre all'attenzione alla preghiera personale e comunitaria. Tutti i tuoi sforzi sono stati rivolti a costruire



una comunità aperta e dialogante, attenta alle esigenze dei più deboli e bisognosi. Con umiltà e energia hai sempre cercato di spronare le persone e i gruppi verso nuove sfide!

Oltre alla cura delle due parrocchie hai mantenuto numerosi gli impegni in Diocesi tra cui quello come Direttore dell'Ufficio catechistico e della Pastorale diocesana.

continua a pagina 15

Don Roberto si presenta alla comunità

Uarissimi e carissime,
domenica 9 ottobre è iniziato il nostro 'camminare insieme' come discepoli del Signore Gesù e, come ho avuto modo di dire ai membri dei Consigli Parrocchiali, sono particolarmente contento di vivere con voi questa esperienza. Della parrocchia di Bernezzo fin da bambino ho sentito parlare con affetto: l'allora pievano di Boves, don Enrico Luciano, era nativo di Bernezzo e frequentemente ricordava gli intensi rapporti che lo legavano alla sua comunità di origine. E poi, dal tempo del seminario fino a quello di assistente di Azione Cattolica, ho avuto modo di conoscere e apprezzare molti bernezzesi.



Da quanto detto, avete già intuito che sono originario di Boves, dove vive la mia famiglia: papà, fratello, cognata, nipoti e pronipoti; mamma purtroppo è morta nel dicembre del 2014 e un altro fratello il giorno dopo la nascita. Nato nel 1967, sono entrato in seminario nel 1978, e sono stato ordinato presbitero il 3 ottobre 1992. Diverse esperienze hanno segnato il mio cammino ministeriale: viceparroco a san Rocco Castagneretta, a Caraglio e al Sacro Cuore in Cuneo e poi parroco a Confreria. Inoltre, da febbraio del 2010 a dicembre del 2012, ho prestato servizio come prete 'Fidei donum' presso la parrocchia di San Sebastiano nello Stato del Mato Grosso in Brasile. Infine, dal gennaio 2013 all'agosto 2016, sono stato rettore del Seminario Interdiocesano di Fossano e amministratore parrocchiale di Paschera san Carlo.

So di essermi presentato in modo telegrafico e parziale. Sarà comunque il tempo, dono prezioso del Signore, a permettere una conoscenza più approfondita, completa e reale. Al momento mi sta soprattutto a cuore sollecitarvi a unirvi con me nel domandare la benedizione del Signore sul nostro cammino affinché sia lo Spirito a guidarci e a sostenerci. Solo se illuminati da Lui, possiamo osare di adottare come programma di vita le meravigliose parole che il nostro vescovo Piero scrive nella sua prima lettera pastorale, dal titolo "Abitare": "Camminare insieme significa ricomporre, mettere insieme tutte le componenti della parrocchia stessa ... gruppi, associazioni e movimenti. Non si tratta di 'fare rete', ma di 'essere rete'. Va curato il passaggio da una 'parrocchia-ufficio' a una 'parrocchia-incontro'. Il dialogo, l'ascolto, la pazienza, la stima reciproca sono alla base di tutto. È una questione di stile ...". E continua: "L'annuncio ... del Vangelo di Gesù va coniugato con l'attenzione a chi fa più fatica, a chi è ai margini della comunità, a chi vive nel medesimo territorio, alla realtà sociale e politica, alle problematiche e alle solitudini, a chi è agnostico e a chi fa riferimento ad altre confessioni religiose".



Simili parole possono solamente indurre a immergerci in una preghiera umile e silenziosa, invocando da Dio Padre abbondanti doni dello Spirito: per me, in particolare, quello della misericordia, della fiducia, della bontà e della mitezza, e per voi, ancora quello della misericordia ma

unito alla benevolenza, alla pazienza, alla gioia e alla pace.

Buon cammino, don Roberto.





Benvenuto don Roberto!

“Non è facile prendere la parola in questa occasione [...] Il Vangelo va commentato guardando i volti [...] È importante far riferimento alla Parola che abbiamo ascoltato: la nostra responsabilità è renderla viva oggi, che parli e illumini i nostri sguardi e le nostre scelte. Gesù guarisce i lebbrosi e solo uno ritorna a ringraziare. [...] Non è così scontato



dire grazie oggi, dire grazie a Dio per le tante opere che ha compiuto in noi. Ad alcune persone la vita porta delle difficoltà tali che è difficile dire grazie, fare memoria: vogliamo essere attenti a queste persone che celano preoccupazioni dietro ai sorrisi. L'augurio è che cresciamo come persone che camminano insieme e si aiutano a ringraziare Dio sorreggendo chi ha queste difficoltà. [...] La gioia del Signore possa sempre essere sperimentata nella vita di tutti i giorni”.

Queste sono alcune delle parole pronunciate da don Roberto durante la sua prima omelia nel pomeriggio di domenica 9 ottobre in cui ha fatto il suo ingresso solenne nella parrocchia dei Santi Pietro e Paolo.

È stato un momento intenso ed emozionante!

Don Roberto è stato accolto alle 15,30 in piazza Martiri dal Consiglio pastorale e dalla banda musicale di Bernezzo che lo hanno accompagnato davanti alla chiesa. Qui ha ricevuto il saluto del sindaco Laura Vietto a nome di tutta la comunità e di Pietro Delfino con

la sua poesia in piemontese. I bambini del catechismo lo hanno salutato con il lancio dei palloncini. Subito dopo il nuovo parroco ha celebrato la sua prima Messa. Il momento di festa è proseguito con un'apericena nel salone parrocchiale.

Domenica 16 ottobre verrà accolto nella piccola comunità di Sant'Anna.

Rivolgiamo, come augurio a don Roberto, le parole pronunciate durante la preghiera dei fedeli: “Lo Spirito Santo ti accompagni nel nuovo sì che sei chiamato a dire a Dio, alla chiesa e a questa comunità. Perché tu sia sempre forte ed entusiasta nella guida delle nostre Parrocchie, perché trovi in noi un aiuto pronto e generoso, nell'unione con l'unico Dio in cui crediamo”.

Giuseppe



Uno degli impegni in cui hai profuso più energie e impegno è stato la catechesi dei giovani e degli adulti: per questi ultimi un percorso importante nei primi anni è stato l'“Abc della fede” per riscoprire i fondamentali della fede cristiana a partire da fine 2007.

A partire dal 2006 hai promosso la costituzione di un gruppo Caritas parrocchiale e di un centro di ascolto, progetto che si è concretizzato ed è cresciuto negli anni successivi. Nello stesso periodo è stato costituito il gruppo Liturgia per riscoprire l'importanza della preghiera e dei riti oltre che fornire un supporto al parroco nella preparazione delle funzioni religiose. Sotto la tua guida è nato

il gruppo Giovani famiglie nel novembre 2006. Fin dai primi anni hai promosso le benedizioni comunitarie delle famiglie nel mese di maggio: hai voluto che fosse un momento di preghiera e di festa insieme sottolineando che la benedizione è rivolta alle persone che abitano le case e non ai “muri”. Grazie al supporto del Con-



siglio Pastorale Affari economici sono numerosi i lavori alle Chiese e alle altre opere parrocchiali portati a termine nei quasi 12 anni a Bernezzo.

Il primo intervento effettuato ha riguardato il tetto della chiesa della Confraternita a cavallo tra 2005 e 2006. Mentre ancora si concludeva questo intervento già si cominciava a parlare di un “sogno”: il progetto di ristrutturazione delle Opere parrocchiali. Il primo tassello per concretizzare questa idea è

siglio Pastorale Affari economici sono numerosi i lavori alle Chiese e alle altre opere parrocchiali portati a termine nei quasi 12 anni a Bernezzo.



stato la realizzazione della sala nel cortile interno della struttura che sarà successivamente intitolata a Monsignor Tonino Bello. I lavori sono partiti nella primavera 2006 e si sono conclusi a fine 2007. La seconda e più impegnativa fase ha avuto avvio con il progetto di ristrutturazione suddiviso in due lotti. Dopo un'intensa attività di studio e programmazione

il progetto è stato presentato ai Consigli parrocchiali nel giugno 2010. La richiesta di finanziamento presso la Cei (Conferenza Episcopale Italiana) per accedere ai fondi dell'Otto per mille, iniziata nel 2007 e accolta in data 21 marzo 2012, ha fornito la spinta finale per realizzare l'opera. Sempre nel 2012 si è svolta la gara di appalto e sono state presentate le pratiche edilizie. Nel marzo dell'anno successivo sono partiti i lavori del primo lotto che ha interessato il lato del salone parrocchiale. A ottobre



il tetto era già stato completato e a fine anno l'intervento era arrivato circa a metà. Il 22 febbraio 2015 è stato inaugurato il primo lotto con una festa in cui i presenti hanno potuto ammirare il salone parrocchiale e le nuove aule pronte per essere messe a disposizione della comunità. A giugno 2015 sono partiti i lavori per il secondo lotto che dovrebbero concludersi entro la fine del 2016.

Durante il tuo ministero sono stati completati anche i lavori di ampliamento della cucina e del salone del soggiorno per anziani "Casa don Dalmasso" nel 2009. Nello stesso anno è stato restaurato e restituito all'antico splendore il portale della chiesa della Madonna del Rosario inserito nel piano di risistemazione del pronao dell'edificio sacro. Nel 2011, grazie ad artigiani locali, massari e altri volontari, sono state eseguite alcune opere di miglioramento per la cappella di San Giacomo: sistemazione delle grondaie, dell'im-

pianto elettrico, del pavimento e del muretto che delimita il portico, sabbatura della cancellata.

Nella primavera del 2014 è stato completato anche il restauro del portale della chiesa della Confraternita. Anche a Sant'Anna, grazie a un gruppo di parrocchiani volenterosi, sono stati eseguiti numerosi lavori per



rendere più fruibili e funzionali la chiesa e gli altri locali. In particolare il 2010 è stato un anno intenso: oltre alla sistemazione dell'impianto di riscaldamento è stato ripassato il tetto in ardesia della chiesa e migliorato e l'impianto del campanile con relativa messa in sicurezza. Anche i locali parrocchiali e gli alloggi adiacenti sono stati interessati da interventi per risistemare gli impianti idraulico e di riscaldamento. Infine è stato sistemato il cortile a lato della chiesa.

Il "cammino insieme" sotto la guida dello Spirito, che avevi auspicato al momento del tuo ingresso, è stato lungo e significativo: tutta la comunità ti ringrazia di cuore per tutto quello che hai fatto in questi anni!

Ora non resta che augurarti "in bocca al lupo!" per il nuovo servizio a Cuneo nella Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria.

Giuseppe



SI RIPARTE CON L'AVVENTURA DEL CATECHISMO!



Con la prima settimana di novembre riprenderanno gli incontri di catechismo. Avranno cadenza quindicinale e si svolgeranno nei seguenti giorni:

- gruppo di 2^a elementare da martedì 8 novembre ore 14.30 - 16.00;
- gruppo di 3^a elementare da martedì 8 novembre ore 14.30 - 16.00;
- gruppo di 4^a elementare da martedì 8 novembre ore 14.30 - 16.00;
- gruppo di 5^a elementare da lunedì 7 novembre ore 14.30 - 16.00;
- gruppo di 1^a media da lunedì 7 novembre ore 14.30 - 16.00;
- gruppo di 2^a media da lunedì 7 novembre ore 14.30 - 16.00.

Nel pomeriggio di **sabato 22 ottobre** dalle ore 15.00 alle ore 16.00 nei locali parrocchiali ci saranno le **iscrizioni al catechismo**.

Domenica 23 ottobre alle ore 11.00 ci troveremo in chiesa per partecipare insieme alla **Messa di inizio anno catechistico e mandato alle catechiste**.

Confessioni in preparazione alla Festa di tutti i Santi

- **Martedì 25 ottobre ore 15.00**
Confessioni per i bambini di 4^a e 5^a elementare.
- **Giovedì 27 ottobre ore 15.00**
Confessioni per i ragazzi delle medie.
- **Giovedì 27 ottobre ore 20.30**
Preparazione e confessioni per giovani e adulti.

Orario Messe per la Festa di tutti i Santi

- **Lunedì 31 ottobre:** ore 18.30 prefestiva nella Chiesa della Madonna
Non verrà celebrata la funzione delle ore 8.00 presso Casa don Dalmasso
- **Martedì 1 novembre: festa di tutti i Santi**
 - Ore 9.30 S. Messa a S. Anna
 - Ore 14.30 S. Messa nella Chiesa della Madonna seguita dalla processione al cimitero
 - Ore 17.00 S. Messa presso Casa don Dalmasso

Non verrà celebrata la funzione delle ore 11.00.

Alla sera recita del S. Rosario in famiglia.

- **Mercoledì 2 novembre: commemorazione dei defunti**
 - Ore 09.30 S. Messa al cimitero di S. Anna
 - Ore 15.00 S. Messa al cimitero di Bernezzo
 - Ore 17.00 s. Messa presso Casa don Dalmasso

- **Ogni domenica di novembre alle ore 14.30 recita del S. Rosario al cimitero.**



PARROCCHIA DI SAN ROCCO

Dai registri parrocchiali Battesimi



- **BONO MARIA**, di Mario e Giraud Elena, nata a Cuneo l'8 maggio 2016 e battezzata l'11 settembre.
- **GIRARDI ROSSELLA**, di Marco e Simonetti Fabiola, nata a Cuneo il 1 febbraio 2016 e battezzata l'11 settembre.

Matrimoni

- **GONELLA ENRICO e BERGIA LUCIA** si sono uniti in Matrimonio, nella Chiesa Parrocchiale di San Rocco Bernezzo, sabato 3 settembre alle ore 10.30.



- **DISTORT ANDREA e VERCELLONE CHIARA** hanno celebrato il Sacramento del Matrimonio, nella Chiesa Parrocchiale di San Rocco Bernezzo, sabato 24 settembre alle ore 15.00.



Defunti

- ➔ **OCCELLI ANNA**, di anni 66, deceduta il 2 settembre 2016 presso l'Ospedale S. Croce a Cuneo. Il funerale è stato celebrato in Parrocchia il 3 settembre e la salma è stata tumulata nel cimitero di San Rocco Bernezzo.





Festa degli anniversari di matrimonio

Festa degli anniversari di matrimonio. Domenica 18 settembre, durante la Messa delle ore 10.30, abbiamo celebrato la festa degli anniversari di matrimonio. Erano presenti 23 coppie, a partire da chi ha festeggiato i 5 anni di vita, fino a chi, come i coniugi Marro Lorenzo e Re Maria, ha festeggiato i 60 anni.

Rinnovando le promesse matrimoniali, questi coniugi hanno ringraziato il Signore per la vita famiglia vissuta fin qui e hanno rinnovato il loro desiderio di custodire e rafforzare la loro unione, accompagnati e sostenuti dalla benedizione del Signore.

A tutti i partecipanti è stata regalata una pergamena ricordo con questa bella preghiera di S. Giovanni Crisostomo intitolata:



Antofoto Cervasca

LA VITA IN DUE

*Grazie, Signore, perché ci hai dato l'amore
capace di cambiare la sostanza delle cose.
Quando un uomo e una donna diventano uno nel matrimonio,
non appaiono più come creature terrestri,
ma sono l'immagine stessa di Dio.
Così uniti non hanno paura di niente.
Con la concordia, l'amore e la pace
l'uomo e la donna sono padroni
di tutte le bellezze del mondo.
Possono vivere tranquilli,
protetti dal bene che si vogliono,
secondo quanto Dio ha stabilito.
Grazie, Signore, per l'amore che ci hai regalato.*



CAMMINO DI INIZIAZIONE CRISTIANA

Il percorso di catechismo per i bambini e i ragazzi inizierà
GIOVEDÌ 20 E VENERDÌ 21 OTTOBRE ALLE ORE 14.30.



GLI INCONTRI, durante tutto l'anno, si terranno:

- ⇒ GIOVEDÌ ogni 15 giorni dalle ore 14.30 alle ore 16.00, per i gruppi di:
3^a elementare e 5^a elementare
1^a e 2^a media.
- ⇒ VENERDÌ ogni 15 giorni dalle ore 14.30 alle ore 16.00, per i gruppi di:
1^a, 2^a e 4^a elementare
3^a media (post-Cresima)



Rimarrà aperto tutti i sabati pomeriggio, dalle ore 15 alle ore 17.30. Chi vorrà partecipare troverà un luogo accogliente, profondamente rinnovato nei locali. È una bella occasione per giocare insieme con tanti amici, illuminati dallo stile del Vangelo e per crescere nella fede e nella fraternità.

PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI IN OCCASIONE
DELLA SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI
E DELLA COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI



- MARTEDÌ 25 OTTOBRE, ORE 20.45: CELEBRAZIONE PENITENZIALE, con possibilità delle Confessioni individuali per giovani e adulti.
- MARTEDÌ 1 NOVEMBRE:
 - ⇒ ORE 10.30 - IN PARROCCHIA: Celebrazione dell'Eucaristia
 - ⇒ ORE 14.30: RITROVO PRESSO LA CHIESA PARROCCHIALE e PROCESSIONE VERSO IL CIMITERO, recitando il Rosario in suffragio di tutti i defunti.
 - ⇒ ORE 15.00 - NEL CIMITERO: Celebrazione dell'Eucaristia in suffragio di tutti i parrocchiani defunti.
- MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE:
 - ⇒ ORE 14.30 - NEL CIMITERO: Celebrazione dell'Eucaristia in suffragio di tutti i parrocchiani defunti nell'anno.
 - ⇒ ORE 18.00 - IN PARROCCHIA: Celebrazione dell'Eucaristia.

N.B.: In caso di pioggia le Sante Messe previste nel Cimitero il 1° e il 2 novembre saranno celebrate nella Chiesa Parrocchiale

PARROCCHIA DI S. ANNA



La comunità saluta don Michele

In una comunità cristiana si instaura un rapporto significativo tra sacerdote e fedeli, un rapporto profondo, fatto di amicizia, di fiducia reciproca, di aiuto e sostegno spirituale finchè si arriva a volersi bene davvero e quando arriva il momento di lasciarsi non si può non soffrire un pochino.

E così con grande emozione e un pizzico di malinconia la comunità di Sant'Anna domenica 2 ottobre ha salutato il nostro caro don Michele.

E' stata una funzione semplice, animata dall'affetto e dalla simpatia che ha preso il sopravvento quando Chiara lo ha fatto accomodare nei banchi e ha proclamato l'omelia al posto suo... era da tempo che il don voleva che qualcuno lo sostituisse nel fare la predica e così nella sua ultima Messa da parroco a Sant'Anna, gli abbiamo fatto questo "regalo", che è stato molto gradito. Dopo la Santa Messa tutta la comunità si è riunita



per una piacevole e gustosa cenetta presso la sede degli alpini.

Ringraziamo di cuore don Michele per tutto quello che è stato per ciascuno di noi. Lo ringraziamo per la delicatezza delle sue parole, per la dolcezza con cui ha accolto i nostri piccoli, per l'affetto che ci ha donato, per le sue prediche, ricche di spunti per la vita di ogni giorno e



sempre attuali, per la sua mentalità giovane e aperta al futuro.

Arrivederci don Michele!

Ti porteremo sempre nei nostri cuori e ti auguriamo che la tua nuova missione ti dia tanta soddisfazione e serenità.

la comunità di Sant'Anna



La Castagna a Berness

22-23 ottobre 2016

Venerdì 21 ottobre - ore 21 presso il Salone Parrocchiale

DA L'UBÈÈ A L'ADRÏT film-documentario girato nelle borgate abbandonate di S. Anna a cura di "Amici dei Sentieri Bernesezi"

Domenica 23 ottobre - ore 14 presso Piazza Martiri,

MUSICA E BALLI OCCITANI con il gruppo LOU SERPENT

FIERA CON ESPOSIZIONE e vendita di prodotti tipici della Valle Grana

DISTRIBUZIONE DI MUNDAL, frittelle di mele, torte, sangria e vin brulè, con l'aiuto del gruppo A.N.A. di Bernese.

MOSTRA MICOLOGICA presso la sede della Società Operaia con l'AMBAC CUMINO di Boves



www.prolocobernezzo.it
Bodo: 0171 683265

info@prolocobernezzo.it
Paolo: 333 3560870



Banca di Caraglio

T.P. Subalpina - Cuneo

In occasione de "La Castagna a Berness", l'Associazione Culturale In Bocca Al Lupo è lieta di ripresentare "70 e dintorni" un divertente spettacolo musicale con le chitarre di Elio Chesta, Massimo Serra, Piergiorgio Parola e la prof. Roberta Giusta, il flicorno di Lorenzo Brondello e il pianoforte del Maestro Diego Longo, ospiti i Triss&Co. Presentano la serata: Sofia Castellino e Lorenzo Barbetti.

Per un tuffo nei mitici anni '70 non mancate **sabato 22 ottobre 2016 ore 21 presso il Salone Parrocchiale di Bernese!**

in occasione della manifestazione
"La Castagna a Berness"



Presentano

Sabato 22 ottobre 2016
ore 21, salone parrocchiale di Bernese



70 e dintorni
scoppiettante spettacolo musicale

Grazie

*Grazie, Signore,
per i fiori dei prati,
per il vento, per il mare,
per lo splendore dei campi di frumento.*

*Grazie, Signore,
per il vero amore,
per il fuoco del focolare,
per l'amicizia vera, per la vera libertà.*

*Grazie, Signore,
per i campi verdeggianti,
per l'aria, per il sole, per l'azzurro del cielo,
per il tuo amore.*

*Grazie, Signore,
per gli uomini semplici, umili,
che non sono permalosi
e che sanno guardarmi negli occhi.*

*Grazie, Signore,
per la pace nel mondo,
anche se è ancora così fragile,
per la pace che sempre è possibile,
se abbiamo pazienza.*

*Grazie, Signore, perché sei con noi.
Amen*

Bollettino mensile n. 9/2016 delle Parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Rocco e S. Anna Bernezzo Dir. Resp.
Don Antonio Gandolfo – pubbl. aut. Tribunale di Cuneo con decreto del 03/06/1988 n.8/88 – Poste Ita-
liane s.p.a. – Sped. Abb. Post. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) – Art. 1 – Comma 2 DCB CN
Stampa MG Servizi Tipografici srl Vignolo

Bollettino on-line: <http://bernezzo.diocesicuneo.it>